



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: Affidamento servizio di DPO del MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI”, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 conv. in l. n. 120/2020

FINANZIAMENTO: fondi di funzionamento 2021 – importo di € 5.000,00 +IVA22%+4%cassa - CAP. 1.2.1.175

CIG: [Z233453728](#)

IL DIRETTORE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

- Vista** la Legge 7 agosto 1990 n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- Visto** il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;
- Visto** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.*
- Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- Visto** il D.Lgs. 27 ottobre 200, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 20019, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.*
- Visto** il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.*
- Vista** la Legge 6 novembre 2012, n.190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione*;
- Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- Visto** il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014, *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le attività culturali, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*;
- Visto** il Dpcm n.169 del 02/12/2019 (G.U. 16 del 21/01/2020) concernente il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* con cui si istituisce il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari tra le cui funzioni istituzionali ricade quella di Stazione Appaltante per gli interventi da attuarsi nei Musei e Luoghi della Cultura afferenti;
- Visto** che il dott. Francesco Muscolino è stato nominato Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari con Decreto Direzione Generale Musei n. 760 del 06 novembre 2020;
- Considerata** che il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari è un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperto al pubblico e che compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto.
- Considerato** inoltre che nell’ambito dell’erogazione dei servizi di cui sopra il Museo è il soggetto giuridico titolare del trattamento dei dati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle persone fisiche che usufruiscono di detti servizi, dei loro familiari, dei dipendenti e di altre persone fisiche che a vario titolo prestano i propri servizi, lavori e forniture.



Dato atto che il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 (denominato anche "GDPR"), in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile in Italia a decorrere dal 25 maggio 2018. Il Regolamento pone con forza l'accento sulla "responsabilizzazione" (accountability nell'accezione inglese) di titolari e responsabili del trattamento ovvero sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione dello stesso. Le novità introdotte, inoltre riguardano, tra l'altro, approcci più chiari e trasparenti per gestire le informative agli interessati e richiederne il consenso, nuovi approcci all'analisi dei rischi, dei controlli e della sicurezza informatica.

Richiamato Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» ha introdotto altresì la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39);

Considerato che:

- Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «*quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzionigiurisdizionali*» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di *dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento*»;
- Il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari è un istituto Autonomo dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto- legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 ed è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
- il Responsabile della protezione dei dati deve svolgere un ruolo chiave nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda e contribuire a dare attuazione a elementi essenziali del regolamento quali principi fondamentali del trattamento, i diritti degliinteressati, la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, i registri delle attività di trattamento, la sicurezza dei trattamenti e la notifica delle violazionidi dati personali;
- Il Museo, non ha tra il proprio personale interno figure professionali dotate di specifiche competenze e professionalità in grado di assolvere al ruolo di RDP, in osservanza al RGDP e pertanto, occorre procedere ad



individuare l'operatore economico esterno per lo svolgimento del servizio de quo per il periodo 01.12.2021 – 30.11.2022;

Considerato inoltre che

- con il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (cd. Decreto "Semplificazioni"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, sono state emanate numerose disposizioni volte a semplificare gli adempimenti in molti settori della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1 del D.L. n. 76/2020 disciplina appunto la normativa di dettaglio negli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, prevedendo che al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016, si applicano le procedure di affidamento di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 4, del medesimo D.L. n. 76/2020, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 Dicembre 2021;
- dalla ratio del D.L. emanato si evince una deroga generica e completa all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti sottosoglia comunitaria sino al 31 Dicembre 2021;
- L'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020 disciplina l'utilizzo dell'affidamento diretto «puro» per l'acquisizione di appalti di beni e servizi entro il valore di 75.000 euro e di lavori entro il valore di 150.000 euro, non prefigurando alcun percorso preordinato per l'individuazione dell'OE
- Secondo i termini dell'art. 1 e dell'art. 2 comma del D.L 76/20 – L. 120/20 l'avvio e la conclusione delle procedure di affidamento sono regolate dalla determinazione a contrarre individuata come l'atto di avvio del procedimento, rimettendo al modulo generale regolato dall'art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016, in base al quale «prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. (...)»
- L' Art. 1, comma 3 della suddetta norma prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. (...)». La definizione dell'affidamento diretto «puro» è possibile mediante il c.d. «atto unico equivalente», che sintetizza l'intero percorso realizzato dalla stazione appaltante, con necessaria evidenziazione degli elementi riportati nell'art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

VISTI

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal



d.lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- il D.P.R. n. 207/2010 recante “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, per le parti rimaste in vigore nel periodo transitorio ai sensi degli articoli 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;
- la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17 giugno 2019, di conversione con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «sbloccacantieri»);
- l’articolo 36, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO CHE

- in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge n. 488/1999 e ss.mm.);
- l’articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 come modificato da ultimo dalla legge 145/2018 dispone che: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]”*;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di osservare l’obbligo normativo previsto in capo al Museo di nomina del DPO e di promuovere la cultura della protezione dei dati all’interno dell’azienda e contribuire a dare attuazione a elementi essenziali del regolamento quali principi fondamentali del trattamento, ai diritti degli interessati, alla protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, alla



tenuta ed aggiornamento del registro delle attività di trattamento, alla sicurezza dei trattamenti e alla notifica delle violazioni di dati personali.

- b) l'oggetto del contratto è l'acquisizione del Servizio di responsabile esterno della protezione dei dati, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 37 – 39 del RGPD e secondo quanto dettagliato nel Capitolato prestazionale allegato alla presente determina quale parte integrante formale e sostanziale
- c) il contratto è stipulato mediante lettera di incarico a seguito di richiesta di preventivo;
- d) l'importo a base di gara è di € 10.000,00 oltre oneri ed accessori come per legge (cpa 4% Iva 22%) per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022.
- e) il valore complessivo del presente affidamento, ivi compreso il periodo di rinnovo per la medesima durata ed alle medesime condizioni o eventuale proroga, in presenza dei presupposti di legge, è pari ad € 60.000 oltre oneri ed accessori come per legge (15% spese generali, cpa 4% Iva 22%)
- f) la modalità di definizione dell'offerta è quella del prezzo a corpo
- g) il criterio di scelta dell'operatore economico è quella del minor prezzo,

a) TENUTO CONTO CHE

- Al fine di individuare l'OE con il quale procedere ad affidamento diretto l'Amministrazione ha:

- a) analizzato il mercato di riferimento e preso in esame gli affidamenti per il medesimo tipo di servizio effettuati da altre stazioni appaltanti nel contesto territoriale di riferimento
- b) effettuato una richiesta di preventivo a 3 professionisti del Settore, quale All'AVV. CRISTIANO MICHELA, Corso Giuseppe Siccardi, 11 Bis, 10122 – Torino, Gruppo & s.r.l., Via San Mamaso 4 Verona 37121 P. IVA 02383240989 e All'AVV. Annalisa Macerata, Via Giovanni Agnelli 22/24 -Fermo (AP)
- c) Sono pervenuti i preventivi dell'AVV. CRISTIANO MICHELA, Corso Giuseppe Siccardi, 11 Bis, 10122 – Torino, prot. 2399_2021 pari ad euro 5.700,00 oltre cassa e oltre iva e il preventivo del Gruppo & s.r.l., Via San Mamaso 4 Verona 37121 P. IVA 02383240989 prot. 2352_2021 pari ad euro 5.000,00 oltre cassa, oltre iva e dell'Avv. Annalisa Macerata Dipartimento Legale e Privacy Via G. Agnelli, 22/24 – Fermo ns. prot. n. 2425_2021 pari ad euro 8.000,00 oltre cassa e oltre iva.
- d) E' stata sottoposta a valutazione l'offerta, individuando sulla base dell'elemento economico e dei requisiti professionali la proposta dell'OE Gruppo & s.r.l., idonea rispetto alle esigenze dell'Amministrazione;
- e) dai controlli effettuati, il citato operatore economico risulta essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 nonché dei requisiti professionali richiesti
- f) l'affidamento è realizzato nel rispetto del principio di rotazione

DETERMINA

- di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;



- di approvare il disciplinare di affidamento ed il relativo capitolato prestazionale allegati alla presente determina quali atti integranti formali e sostanziali e costituenti obbligazioni per l'Operatore Economico.
- di affidare, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, il Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)
- Periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, all'operatore economico Gruppo & s.r.l., Via San Mamaso 4 Verona 37121 P. IVA 02383240989 per il prezzo offerto pari ad 5.000,00 oltre oneri ed accessori come per legge (cpa e iva) di confermare l'assenza di rischi da interferenza e che non si rende necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;
- di disporre l'impegno dell'importo complessivo di € 6.344,00 sul CAP. 1.2.1.175
- di disporre la stipula del contratto tramite lettera di incarico con l'Avv. Tozzi del Gruppo & s.r.l., Via San Mamaso 4 Verona 37121 P. IVA 02383240989
- di nominare Alessandro Sitzia, Funzionario Architetto, quale responsabile del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e art. 5 della Legge 241/60, nonché direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016;
- di disporre la pubblicazione dei dati nel sito del Man-Ca per finalità di trasparenza amministrativa e adempimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33 del 2013;
- di dare atto dell'ottemperamento a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
- I contratti sono stipulati a corpo, in forma pubblica amministrativa, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D.Lgs. 50/2016.
- Il pagamento del servizio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della fattura da parte della ditta e previa certificazione di buon esito da parte del direttore dell'esecuzione
- di disporre, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" del Museo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013.

II DIRETTORE
Dott. Francesco Muscolino
Firmato digitalmente

Il RUP
alessandro.sitzia@beniculturali.it
funzionario architetto - Ufficio Tecnico
Museo Archeologico Nazionale di Cagliari

Referente per la trattazione
maura.contu@beniculturali.it
Ufficio gare e appalti
Museo Archeologico Nazionale di Cagliari

